Digitally signed by LEONARDO DI RIENZO C: IT

Condizioni VIA numero 6.11 – Approfondimento gas radon

N. Documento: LSMIL031-DOC-G-054-4
Versione: 01

Microsoft 4825 Italy S.r.l.
Data Center MIL03 Settimo Milanese (MI)
ID_VIP: 10873

Luglio, 2025

Jacobs

Condizioni VIA - numero 6.11 – Approfondimento gas radon

Nome Cliente: Microsoft 4825 Italy S.r.l.

Nome Progetto: Data Center MIL03 Settimo Milanese (MI)

N. Progetto: LSMIL031

N. Documento LSMIL031-DOC-G-054-4 **Versione:** 00

Project manager: Fabio Sanna **Data**: Luglio, 2025

Preparato da: P. Di Vara **Nome File**: LSMIL031-DOC-G-054-4

Storia Documento e Stato

Versione	Data	Descrizione	Autore	Rivisto	Verificato	Approvato per emissione
00	Marzo 2025	Prima emissione	P. Di Vara	N.Carofano	F. Sanna	N. Carofano
01	Luglio 2025	Seconda emissione	P. Di Vara	L. Di Rienzo	F. Sanna	L. Di Rienzo

JACOBS CH2M HILL S.r.L.

Via Alessandro Volta N 16
Cologno Monzese (MI)
Milan, Italy

T +39 02 250 981
F +39 02 250 98506

© Copyright 2025 CH2M HILL S.r.L.. All rights reserved. The content and information contained in this document are the property of the Jacobs group of companies ("Jacobs Group"). Publication, distribution, or reproduction of this document in whole or in part without the written permission of Jacobs Group constitutes an infringement of copyright. Jacobs, the Jacobs logo, and all other Jacobs Group trademarks are the property of Jacobs Group.

NOTICE: This document has been prepared exclusively for the use and benefit of Jacobs Group client. Jacobs Group accepts no liability or responsibility for any use or reliance upon this document by any third party.

INDICE -

1. Premessa 3
2. Concentrazioni di radon nell'area di progetto 4
3. Conclusioni 7

1. Premessa

Il presente documento, a seguito del Decreto di compatibilità ambientale MASE (Prot. 0000255 del 13/05/2025 – ID fascicolo 10873), è volto a rispondere alla condizione n. 6, punto 11, indicata nel Parere n. 42 del 10 gennaio 2025 redatto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS nell'iter dell'Istruttoria Valutazione Impatto Ambientale del Data Center MIL03, Settimo Milanese (MI).

Di seguito si riporta l'estratto della condizione - punto 6.11:

Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Numero prescrizione	6
Ambito applicazione	Suolo - sottosuolo e Ambiente Idrico

	11. Il Proponente dovrà redigere un approfondimento specifico sulla presenza di potenziale accumulo di gas radon nei terreni mediante misure nel terreno di insediamento e/o nelle acque di captazione. I risultati dovranno confluire in una relazione tecnica articolata in termini di complessità in base al livello di rischio potenziale ai sensi del D.Lgs 101/2020 e s.m.i. ed in caso di presenza "gas radon" attuare specifico progetto.

2. Concentrazioni di radon nell'area di progetto

Il radon è un gas radioattivo naturale, incolore e inodore, che può accumularsi in alcune abitazioni e luoghi di lavoro. Nell'Alto Milanese ci sono alcune aree prioritarie dove le concentrazioni di radon indoor sono più elevate. Questo gas può rappresentare un rischio per la salute, in quanto l'esposizione prolungata a livelli elevati di radon è associata ad un aumento del rischio di tumori polmonari, come da recenti bibliografie sul tema.

La Regione Lombardia ha pubblicato in data 28 Giugno 2023 sul BURL SO nr. 26 la prima identificazione delle aree prioritarie ex Decreto 101. Di seguito riportato lo stralcio grafico da cui si evince che il comune di Settimo Milanese non rientra tra le aree prioritarie, dove le concentrazioni di radon indoor sono mediamente più elevate, secondo i criteri stabiliti dal decreto stesso. Sono identificati in area prioritaria i comuni in cui la stima della **percentuale di edifici che supera il livello di 300 Bq/m^3** è superiore al 15%, dove la percentuale degli edifici è determinata con indagini o misure di radon effettuate o riferite o normalizzate al piano terra).

L'elenco dei comuni in area prioritaria è stato pubblicato sulla GU della Repubblica Italiana n.211 del 9 settembre 2023 (pagina 12). Di seguito si riporta estratto grafico a cui è stato sovrapposto un cerchio BLU per indicare la posizione del Comune di Settimo Milanese che non rientra nei comuni in Aree Prioritarie:

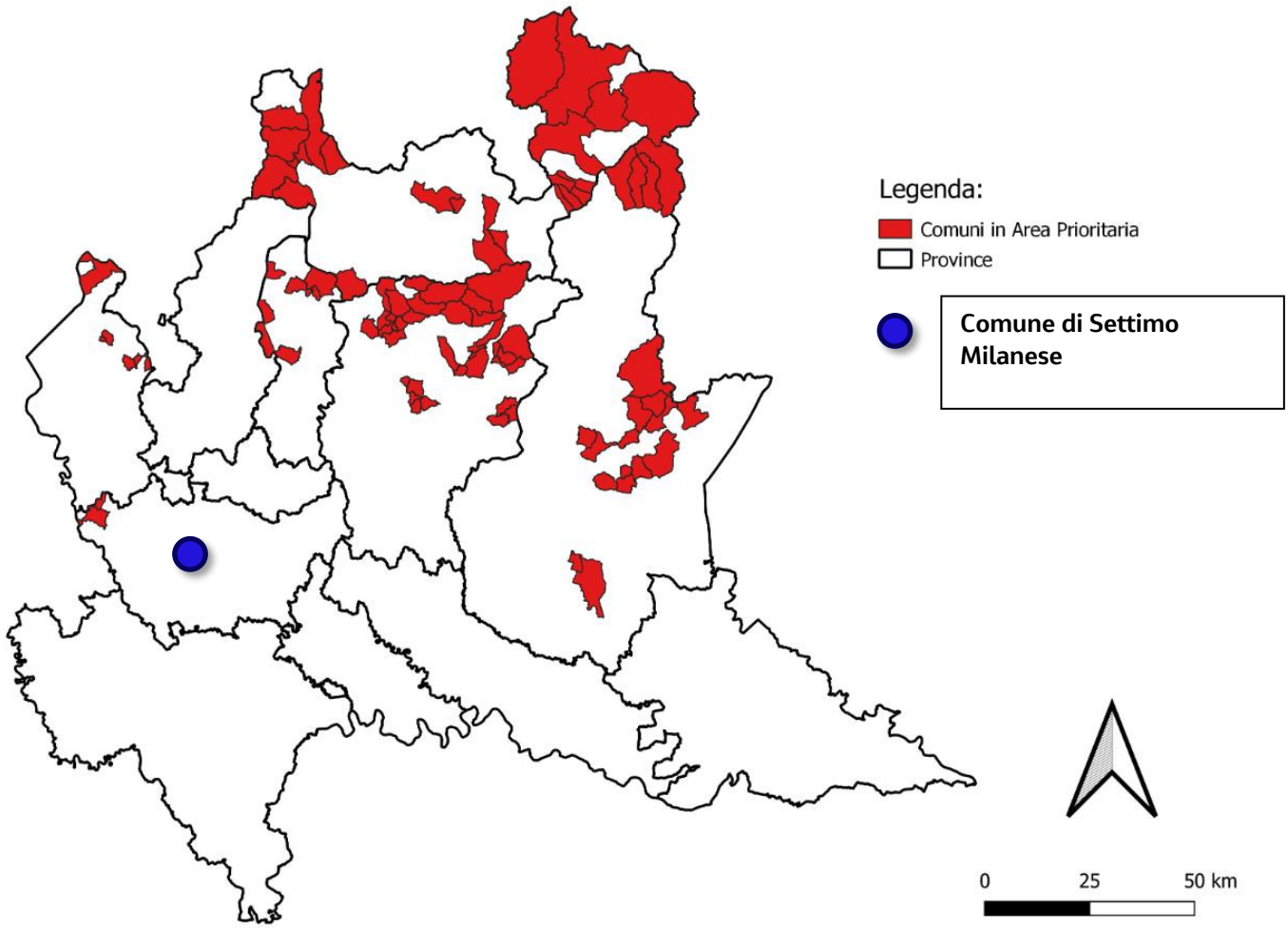


Figura 1: Fonte: Arpa Lombardia - https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/radioattivita/il-radon/aree-prioritarie-rischio-radon/

Affinando il grado di dettaglio sul sito, si riporta di seguito estratto grafico della carta tematica delle concentrazioni medie di radon nei Comuni italiani, pubblicato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), realizzata con il contributo delle Agenzie regionali e delle province autonome per la protezione dell'ambiente (ARPA APPA) con informazioni dal 1989 al 2019. In blu il sito oggetto della VIA.

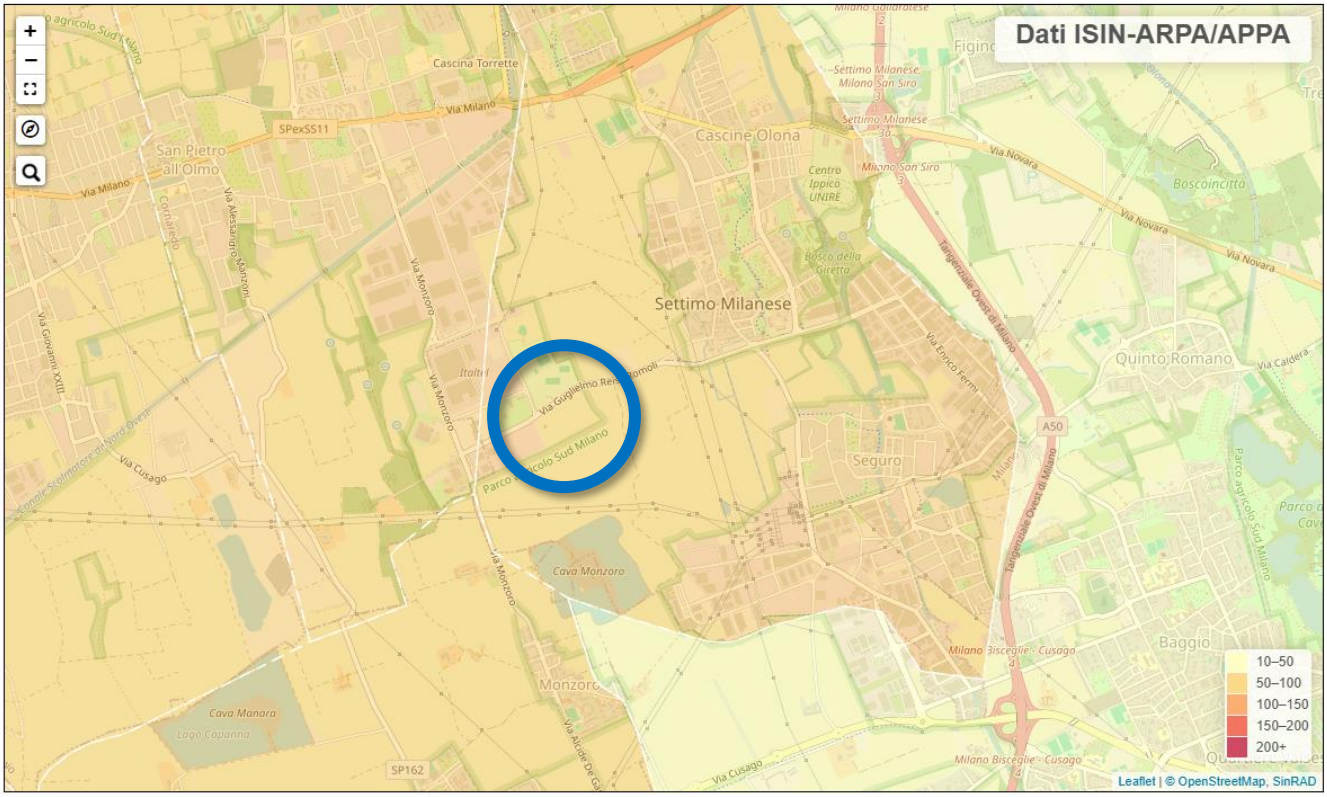


Figura 2: Fonte: sito MASE - https://www.mase.gov.it/pnar/mappa-del-radon-in-italia

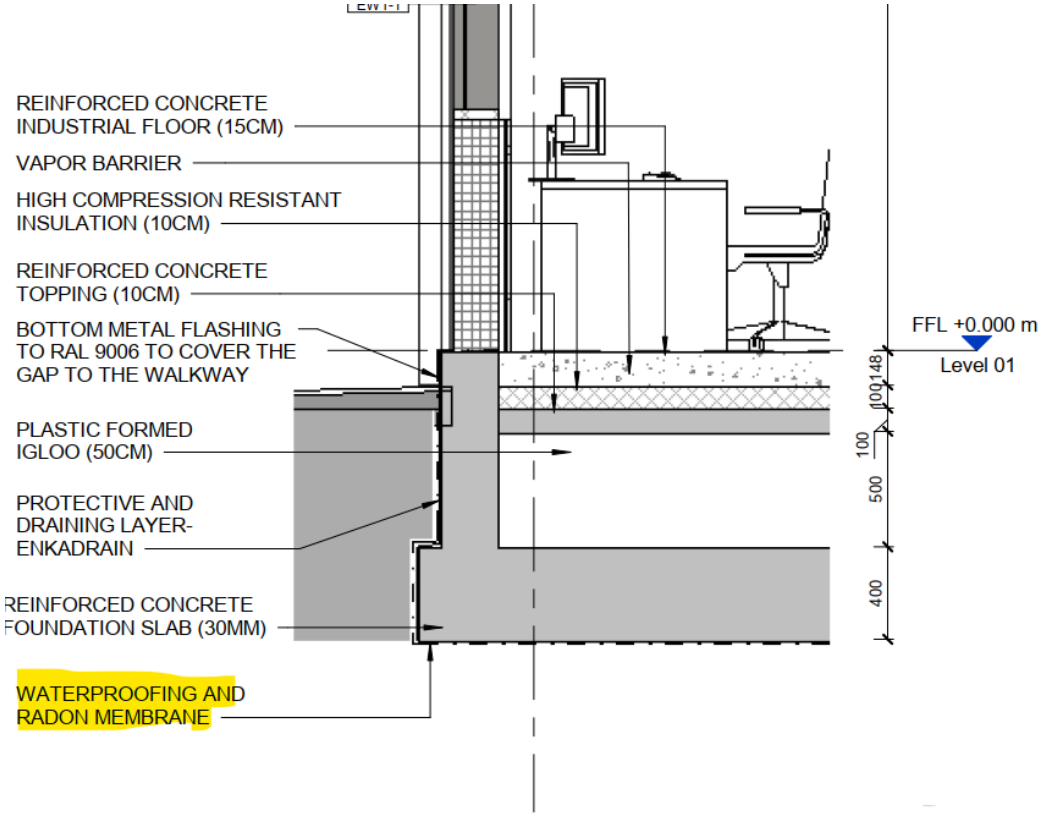
Il limite di concentrazione media annua per i luoghi di lavoro è di 300 Bq/m³

La mappa indica che il livello delle concentrazioni medie di radon atteso nell'area di progetto è tra i 50 e i 100 Bq/m³, significativamente inferiore al limite di 300 Bq/m³

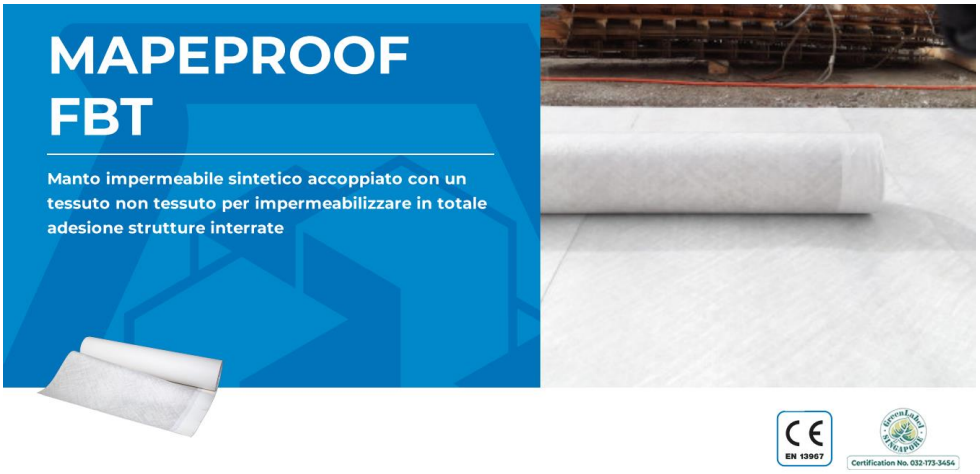
Sebbene l'area abbia una concentrazione di radon prevista inferiore al limite, l'edificio è stato progettato con accorgimenti atti **a contrastare l'eventuale presenza di Radon così come non vi sono previsti nel progetto alcuni locali interrati.**

Le zone uffici con presenza di personale fissa sono:
- Il piano terra dell'edificio ADMIN
- L'ufficio posto nell'edificio di trattamento acqua, sempre a piano terra

Per queste aree, si riporta di seguito il dettaglio in cui si evince la presenza di:
- Membrana idrorepellente antiradon posta all'esterno della platea di fondazione
- Vespaio areato di h 50 cm con prese aree esterne a garantirne la ventilazione.



La barriera al radon prevista a progetto è del tipo MAPEPROOF FBT, manto impermeabile sintetico accoppiato con un tessuto non tessuto per impermeabilizzare in totale adesione strutture interrate, impermeabile al gas radon e al gas metano. L'impresa, in fase realizzativa, può proporre materiale di altra marca o modello ma con analoghe caratteristiche.



3. Conclusioni

Si può quindi concludere che l'attenzione al tema indicato è stata adeguatamente considerata negli elaborati progettuali e che la realizzazione dell'opera ne terrà conto, includendo i relativi dettagli.